

Approvati dalla giunta 4 nuovi progetti speciali

Preavviamento: 3750 giovani saranno chiamati dal Comune

I provvedimenti dovrebbero diventare esecutivi con l'approvazione da parte del consiglio - I settori di intervento: traffico, assistenza agli anziani, recupero del verde e iniziative igienico-sanitarie

La giunta comunale ha deciso di approvare, nella riunione di ieri sera, quattro nuovi progetti del preavviamento. Complessivamente prevedono l'assunzione per un anno, attraverso le linee speciali del collocamento, di 3.750 giovani. Per circa 1.600 di questi è prevista la qualifica di «addebi alle opere pubbliche», la stessa che sarà rilasciata al termine dei corsi di formazione dell'Anafap.

Questo tipo di collaborazione è previsto anche per il quarto progetto, quello per gli interventi igienico-sanitari, nel quale saranno impegnati 1.300 giovani. Saranno divisi in 20 squadre, quanti sono appunto i quartieri cittadini ed organizzeranno interventi di tipo «Napoli pulita».

Il costo complessivo di questi progetti - ai quali ne seguiranno altri nei prossimi giorni - è di circa 20 miliardi. Viene rispettata, cioè, la quota che la regione - nelle cui casse ci sono 127 miliardi - deve assegnare a Napoli: quota che viene stabilita in base agli iscritti nelle liste

Non solo: le finalità dei provvedimenti corrispondono perfettamente a quelle indicate tempo fa dalla Regione. Proprio per questo l'iter burocratico per la approvazione definitiva potrà essere rettificato in modo favorevole su questo - nella riunione dell'altra sera a Roma - è stato anche strappato un impegno preciso al ministro Scalfi.

Domani nella zona orientale

Sciopero generale (4 ore) e due cortei

Sono previsti due cortei domani nella zona orientale della città, in occasione dello sciopero generale zonale di quattro ore proclamato dalla federazione CGIL, CISL, UIL.

Un primo concentramento è fissato al largo Tartarone alle ore 9; il secondo concentramento ci sarà nel pressi dello stabilimento Vetro-mecanica di Barra. Entrambi i cortei confluiranno in piazza De Francis a Barra dove parlerà Piero Contu, segretario nazionale della FULC (la federazione unitaria dei lavoratori chimici). Gli obiettivi dello sciopero di domani sono quelli dello sviluppo produttivo e della salvaguardia dell'occupazione. Nella zona orientale di Napoli sono decise e decine le aziende in crisi e si registra una progressiva fuga delle imprese produttive ancora presenti.

ALFASUD - All'Alfasud i centoquaranta «vigilanti» sono in agitazione. Nei giorni scorsi hanno ricevuto dal caporeparto una lettera che ha suscitato le loro proteste.

«Col cambiamento di stagione - dicono i «vigilanti» - ci è stato ordinato di indossare la «divisa» invernale e si sottolinea che il personale deve essere sempre in «perfetto ordine». Il nostro caporeparto ci tratta come se fossimo la polizia privata dell'azienda. E' una concezione che noi rifiutiamo.

I «vigilanti» dell'Alfasud si ritengono a ragione lavoratori come tutti gli altri; ed infatti sono inquadrati al 4. livello come operai. A Rigettiamo tutto ciò che possa far pensare anche lontanamente ad una nostra militarizzazione. Noi siamo lavoratori con compiti di vigilanza, ma pur sempre lavoratori.

ATI - La federazione CGIL, CISL, UIL, insieme alla FULC (il sindacato unitario della gente dell'aria) ha indetto una conferenza stampa per domani alle ore 11 all'aeroporto di Capodichino per denunciare assunzioni clientelari in corso all'ATI.



Con decine di assemblee

Gli studenti preparano lo sciopero di domani

Una manifestazione provinciale - In lotta anche i docenti CGIL-CISL-UIL

Numerose e affollate assemblee si sono svolte ieri nelle principali scuole napoletane in preparazione della manifestazione studentesca di venerdì prossimo. La manifestazione contro è nota che promossa dal coordinamento degli studenti dimissionari dagli organismi collegiali della scuola per chiedere il rinvio delle elezioni scolastiche previste per il 25 novembre e per controfirmare l'antitrasparenza del Ministro Valtutti.

Al Meralli, al Vinci, al Sesto Ite, al Galilei, al Garibaldi, al 5. Liceo Scientifico, al Cuoco e al 7. Liceo Scientifico le assemblee hanno visto la partecipazione massiccia degli studenti che hanno a lungo discusso e alla fine concordato, in altrettanti momenti, con gli obiettivi di lotta proposti dal coordinamento e prima di tutto con la richiesta di rinvio delle elezioni, in modo da permettere l'approfondimento e la definizione di misure riformatrici del funzionamento degli organismi di democrazia nella scuola.

Altre assemblee sono previste per venerdì mattina a Castellammare e Sorrento. Ancor prima della giornata di lotta di venerdì, che a Napoli si tradurrà in una manifestazione provinciale con concentramento alle 9.30 a Piazza Mancini. E' dunque in atto la risposta alle arroganti chiusure del Ministro Valtutti.

Allo sciopero di domani, che sarà di 4 ore, si uniscono le iniziative di lotta dei docenti. I docenti CGIL-CISL-UIL hanno indetto una conferenza stampa per domani alle ore 11 all'aeroporto di Capodichino per denunciare assunzioni clientelari in corso all'ATI.

m. dm.

La giovane donna assolta per sopravvenuta amnistia

Aborti cinque anni fa Il giudice condanna i parenti «istigatori»

Un anno e 4 mesi anche all'ostetrica che praticò l'intervento - Da questo episodio la necessità di rilanciare la battaglia per l'alluazione della legge

Per un aborto clandestino, praticato più di quattro anni fa da una ragazza con senectuzie, sono stati condannati dalla sesta sezione del tribunale ad un anno e quattro mesi la levatrice che fece l'intervento, Vincenza Diarferia; il fidanzato della ragazza, Giuseppe Marigliano; la sorella di quest'ultimo, Anna, che l'accompagnò nello studio dell'ostetrica. La giovane è invece stata assolta per sopravvenuta amnistia.

Una storia emblematica. Un fatto avvenuto prima dell'attuale legge che regolamenta l'aborto, ma che riporta drammaticamente alla ribalta i gravi problemi connessi alla limitata applicazione di essa che fa scaturire, spontanea una domanda: se il fatto fosse accaduto dopo il 5 giugno del 1978 (quando entrò in vigore la legge) i protagonisti di questo episodio avrebbero fatto ricorso alla struttura pubblica? Oppure avrebbero preferito lo stesso intervento privato, pur sapendo che comunque la legge 194 punisce quanti ricorrono agli ospedali? La risposta è facile.

La situazione abortiva a Napoli è tale, che probabilmente quella di ricorrere all'ostetrica privata, non sarebbe stata una scelta, ma un obbligo. I 100.000 aborti clandestini (cifra approssimativa per difetto dell'organizzazione mondiale della sanità) contro i poco più di 6.000 praticati nelle strutture pubbliche nel primo anno di applicazione della legge è un dato che va a sostegno di questa tesi.

La giovane fidanzata di Giuseppe Marigliano avrebbe dovuto infatti sottoporsi ad un'indagine di tipo medico-legale per la presentazione dei reparti di ostetricia dei pochi ospedali disponibili a Napoli: ricorrere alle sversanti liste di attesa; sperare di poter ottenere l'intervento entro le fatidiche 12 settimane.

Ma comunque avrebbe avuto la possibilità di tentare tutto questo se all'epoca dell'intervento, da lei subito, la legge fosse già esistita. Una legge che ha certamente dei limiti, che va modificata in alcuni punti, ma che comunque resta una grande conquista che va difesa. Sulla difesa di questa legge è necessario impegnarsi, perché i ritardi vengano colmati, perché cresca l'impegno dei medici, della Regione, delle direzioni sanitarie per la sua attuazione. Non farlo equivale ad una qualunque altra forma di violenza perpetrata sulle donne, significa negare un diritto acquisito con anni di battaglia.

Le donne in questi giorni stanno cominciando un'altra lotta durissima: quella per la raccolta delle 50.000 firme necessarie per la presentazione in Parlamento della proposta di legge per modificare le norme penali relative ai crimini di violenza sessuale e fisica contro la persona.

Della proposta di legge, voluta dall'Udi, dall'Uld e da altri collettivi si discusse nel corso di un seminario che si terrà domani alle 17 e sabato alle 9, nell'aula dei Baroni.

m. ci.

E' morta ieri all'ospedale S. Genaro

Donna investita da auto senza soccorso per 2 ore

Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 20 in via Posillipo, all'altezza dell'ospizio «Padre Ludovico da Casoria».

Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 20 in via Posillipo, all'altezza dell'ospizio «Padre Ludovico da Casoria».

Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 20 in via Posillipo, all'altezza dell'ospizio «Padre Ludovico da Casoria».

Un morto e un ferito grave sono il tragico bilancio del drammatico incidente stradale avvenuto l'altra sera alle 20 in via Posillipo, all'altezza dell'ospizio «Padre Ludovico da Casoria».

Incidente all'Italsider In fin di vita un operaio

Un operaio di una ditta appaltatrice, il Damiano, che compie lavori all'interno del cantiere di Italsider è stato ucciso in un grave incidente sul lavoro ieri mattina nel reparto cokiera.

Un operaio di una ditta appaltatrice, il Damiano, che compie lavori all'interno del cantiere di Italsider è stato ucciso in un grave incidente sul lavoro ieri mattina nel reparto cokiera.

Esecutivo regionale sempre più debole

PSI: questa giunta deve andare via

Il governo messo in minoranza nell'ultima seduta Incontro tra PSI e PCI sull'ufficio di presidenza

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato. Il voto è stato ottenuto tra delegazioni del PSI e del PCI che hanno preso in esame l'assetto dell'ufficio di presidenza dell'attuale giunta minoritaria.

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato. Il voto è stato ottenuto tra delegazioni del PSI e del PCI che hanno preso in esame l'assetto dell'ufficio di presidenza dell'attuale giunta minoritaria.

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato. Il voto è stato ottenuto tra delegazioni del PSI e del PCI che hanno preso in esame l'assetto dell'ufficio di presidenza dell'attuale giunta minoritaria.

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato. Il voto è stato ottenuto tra delegazioni del PSI e del PCI che hanno preso in esame l'assetto dell'ufficio di presidenza dell'attuale giunta minoritaria.

La giunta regionale presieduta da Ciriaco De Mita è messa in minoranza con un provvedimento sugli ispettori agrari bocciato. Il voto è stato ottenuto tra delegazioni del PSI e del PCI che hanno preso in esame l'assetto dell'ufficio di presidenza dell'attuale giunta minoritaria.

PICCOLA CRONACA

- S. CARLO: via S. Agostino degli Scudi, 11 (tel. 342160, 340043)
S. LORENZO-VICARIA: via Costantinopoli, 24 (tel. 454424, 231543)
PENNINO: via Forcella, 61 (tel. 287740)
COMERO: via Moscardini, 3 (tel. 36081, 37702)
ARENELLA: via G. Giannini, 244 (tel. 243315, 243624, 3658)
PISCICOLA: via Nuova Poggioreale, 82 (tel. 7595355, 7594930)
S. GIOVANNI A TERNI: via S. Maria, 72 (tel. 7520066, 7523089, 7528222)
BARRA: corso Sirena, 305 (tel. 7520066, 7523089, 7528222)
S. PIETRO A PATERNÒ: piazza G. Guercino, 3 (tel. 7382451); SOC. COOPERATIVA DI S. PIETRO A PATERNÒ: via S. Pietro, 1 (tel. 7382451); CHIARIANO: via Napoli Municipio, 6 (tel. 7261951)
NUMERI UTILI
Guardia medica: servizio comunale gratuito notturno, festivo e prefestivo telefono 315.032 (centralino vigili urbani)
Ambulanza comunale: servizio gratuito esclusivamente per il trasporto di malati infelivati telefonando 44.13.44. Il servizio è permanente.
Guardia pediatrica: il servizio funziona presso le condotte mediche.

Pretestuosa la motivazione: «E' un anticipo sulle telefonate extraurbane»

La SIP chiede 60 mila lire ma è un arbitrio

Gli utenti non sono tenuti al pagamento - Un lettore ci segnala il suo caso - Non sono bastati i falsi nel bilancio: si allunga la lista degli espedienti escogitati dalla società telefonica per rastrellare denaro

La SIP ce la mette tutta per rastrellare danaro - che non le spetta, sia ben chiaro - agli utenti del telefono. L'ultima trovata è quella di chiedere agli abbonati telefonici un anticipo di 60 mila lire su eventuali conversazioni interurbane.

Ad un nostro lettore, Rocco Ciancio, è arrivato nei giorni scorsi un avviso della SIP di Napoli (numero di protocollo 39.873 AG/NA) in cui si chiede appunto il pagamento delle 60 mila lire. Abbiamo riscontrato - si legge nella lettera - che durante gli ultimi trimestri sono state effettuate, dall'apparecchio telefonico in sua utenza, conversazioni extraurbane e che all'uso sia stato preventivamente costituito un congruo anticipo, come previsto

dalle vigenti norme di legge. «E' preghiamo», pertanto, di voler disporre dell'importo di lire 60 mila determinato in base ai servizi richiesti negli ultimi trimestri». La missiva si conclude specificando le modalità di pagamento (vi è in allegato già un bollettino per il versamento in conto corrente e con l'invito a telefonare al 187 per ogni ulteriore informazione).

Bene, il nostro lettore - come lui tutti gli altri abbonati che abbiano ricevuto un'analoga lettera - non devono pagare i soldi richiesti. La pretesa della SIP è del tutto infondata, nonostante nell'avviso si faccia riferimento a vaghe «vigenti norme di legge».

La società telefonica dice anche il falso. Sostiene infatti di aver ricorreato che dall'apparecchio telefonico sono state fatte conversazioni extraurbane. Un simile controllo in verità è del tutto improbabile. Lo scatto provocato dalle telefonate in teleselezione e perfettamente identico a quello provocato da quelle in normale teleselezione. Nella zona orientale di Napoli non c'è possibilità di distinguere tra l'uno e l'altro tipo.

E allora come spiegare la lettera ricevuta dal nostro lettore? La SIP («l'Unità») lo ha ampiamente documentato nei giorni scorsi) è coinvolta in un vero e proprio scandalo. Ha presentato un bilancio falsificato, dichiarando per la prima volta di essere in deficit, per giustificare la richiesta di aumento delle tariffe e del costo del gettone.

Il compagno Lucio Libertini al Senato ha dimostrato che i dati di cui si parla sono stati contraffatti dalla SIP. Si tratta di centinaia e centinaia di miliardi spartiti dalle casse dell'azienda. Un solo esempio. Ammontano a 222 miliardi i depositi versati dagli utenti al momento dell'accoglimento del telefono e di fatto mai riavuti indietro: ebbene questi soldi nel bilancio SIP sono segnati alla voce «passivo».

Alla direzione dell'agenzia di Napoli della SIP rivolgiamo una sola domanda. Quanti sono le ingiunzioni di pagamento fatte recapitare ai napoletani sul tipo di quella ricevuta dal nostro lettore? E quanto pensate di poter incassare in questo modo?

Il compagno Lucio Libertini al Senato ha dimostrato che i dati di cui si parla sono stati contraffatti dalla SIP. Si tratta di centinaia e centinaia di miliardi spartiti dalle casse dell'azienda. Un solo esempio. Ammontano a 222 miliardi i depositi versati dagli utenti al momento dell'accoglimento del telefono e di fatto mai riavuti indietro: ebbene questi soldi nel bilancio SIP sono segnati alla voce «passivo».

Alla direzione dell'agenzia di Napoli della SIP rivolgiamo una sola domanda. Quanti sono le ingiunzioni di pagamento fatte recapitare ai napoletani sul tipo di quella ricevuta dal nostro lettore? E quanto pensate di poter incassare in questo modo?

IL PARTITO

Attivo operaio con Bassolino

Nel quadro della campagna di tesseramento e di proselitismo per il 1980, il partito comunista di Napoli, nel salone dell'hotel Mediterraneo (piazza Municipio), si terrà un attivo operaio con l'intervento del compagno Antonio Bassolino, segretario regionale e membro della Direzione del PCI.

TESSERAMENTO

Sul tema del tesseramento si terrà una assemblea su casa e contro tutto e tutti. Il PSI ha tentato in mille modi di giustificare il suo rifiuto mentre in realtà i fatti dimostrano che il PSI aveva già sottoscritto un accordo con la DC. Questo partito, per conto suo riproponeva il vecchio schema del bicolore per continuare a gestire la cosa pubblica con metodi clientelari e antipopolari. Quest'accordo si è concretizzato nonostante i dissensi interni alla DC per motivi di spartizione (tre consiglieri non hanno votato il sindaco e la spaccatura si è accentuata ancora di più nel voto per l'elezione degli assessori) e per il travaglio giustificato di molti compagni socialisti.

Le rubriche in distribuzione agli abbonati

Nel nuovo elenco telefonico più di cinquemila

«Pronto è la SIP: sono venuti dei giovani a portarvi gli elenchi del telefono?». Questa telefonata ci ha annunciato l'arrivo dei nuovi elenchi della SIP aggiornati al 2 luglio del '79. Chiama mente la curiosità di sfogliarli è forte. La prima novità, la notiamo nella pagina gialla: le piantine topografiche inserite alla fine dell'elenco sono state rimosse. Lo stradario di Napoli, infatti, invece di essere diviso in tavole è stato diviso per quartieri. Accanto alla cartina del rio ne, inoltre, a fronte, è stata inserita una scheda nella quale sono inserite notizie relative al quartiere (superficie, popolazione, densità, delimitazione dell'area), i numeri utili (quelli del consiglio circoscrizionale, dei servizi socio-sanitari, dei carabinieri, della polizia, dei vigili del fuoco, del pronto soccorso, del distretto scolastico, delle scuole materne, delle elemen-

Le elenco è aperto dall'a.a. una società di rappresentanza di apparecchi ospedalieri. L'ultimo numero dell'elenco è quello di Raffaele Zurbriggen. Nel nuovo elenco SIP inoltre abbiamo trovato tre Alessandro Manzoni ed un Carlo Pisatone.

Sotto la voce «croce» abbiamo scoperto che esistono, oltre alla Croce rossa, altre cinque organizzazioni per il trasporto degli infermi. Anche le radio private sono presenti in massa tra gli abbonati della SIP: 48 sono i nominativi registrati sotto la voce «radio» e poi c'è una fila di nomi più o meno fantasiosi.

Naturalmente nel nuovo elenco sono stati inseriti anche i soliti numeri utili e tutte le notizie necessarie a chi usa il telefono. Anche quelli sul come risparmiare sulle tariffe: ma le bollette continuano a restare salate.

Eleto a 4 mesi dal voto del 3 giugno

Acerra: un bicolore DC-PSI che non soddisfa nessuno

Dopo quattro mesi dalle elezioni amministrative del 3 e 4 giugno ad Acerra è stata eletta una Giunta bicolore DC-PSI. La fragilità di questa soluzione è risultata subito evidente. Infatti, benché sono stati eletti 10 consiglieri, la percentuale dei giovani iscritti nelle liste speciali del preavviamento al lavoro è, rispetto alla popolazione, più alta d'Italia. Senza dimenticare che a questo si aggiunge la cocente questione del 400 giorno ad Acerra, che fa da molto tempo in cassa integrazione guadagni.

Questi così delicati richiedevano uno sforzo particolare e un grosso impegno da parte di tutta la sinistra. Nonostante i continui sforzi fatti dalla delegazione del PCI negli incontri avuti con gli altri partiti e l'apertura di responsabilità del PSDI a costituire una amministrazione di sinistra, è stato impossibile raggiungere l'obiettivo per le diverse posizioni assunte dagli altri gruppi.

Logo for 'Lander' with text: CONCESSIONARIA NAPOLI PROVINCIALE ESPOSIZIONE RIMASSAGGIO ASSISTENZA. Articoli da campeggio Servizio Prestitemoo Caravan 36 rate senza car jiali Tavernanova (NA) - 8421253

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. Docente e specialista dermatofilia. Università. Ricovero per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI. Consulenza dermatologica e consulenza dermatologica. NAPOLI - V. Roma, 418 (Spazio Seta) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)